

IL PERCORSO. Conclusa l'iniziativa promossa dalla società di consulenza di via Vantini in città

SEI Game, il gioco dà risultati e premia i giovani con il lavoro

Successo per il team dei bresciani Marco Cavallari e Enrica Polonini con il cremonese Roberto Baggio: per loro 500 euro ciascuno e l'ingresso in azienda

Angela Dessì

Sono partiti in più di 200, con un primo «Skill Game» realizzato esclusivamente on line nel mese di novembre. Poi i migliori - 18 in tutto, divisi in 6 team da 3 componenti ciascuno - sono stati invitati in un'arena decisamente meno virtuale, quella della sede della SEI Consulting srl di via Vantini in città, per sfidarsi a colpi di scelte strategiche e relazioni logico-matematiche. Obiettivo: «sfruttare» la formula del «Business Game» (in questo caso ribattezzato «SEI Game» dal nome della società che lo ha organizzato) per scovare giovani universitari talentuosi da inserire nell'organico della società di consulenza aziendale guidata da Ivan Losio.

Ad accaparrarsi il premio da 500 euro ciascuno e la possibilità di entrare con il piede giusto nel mondo del lavoro tre giovani studenti lombardi: Marco Cavallari di Remedello, iscritto al corso di laurea magistrale in Management (area Finanza) dell'università di Brescia; Enrica Polonini, di Marcheno, che frequenta il corso di laurea magistrale in Consulenza Azien-



Marco Cavallari, Ivan Losio, Enrica Polonini e Roberto Baggio

dale e Libera Professione anch'esso dell'università di Brescia e Roberto Baggio, cremonese, iscritto invece alla magistrale in Ingegneria Gestionale (specializzazione Manufacturing and Management) del Politecnico di Milano.

LALORO squadra è stata quella che ha collezionato il valore aziendale più alto, con oltre 605 mila euro accumulati (tra risultato economico e valore dell'intangibile) contro i poco più di 430 mila dei secondi classificati. A scandire le fasi del gioco - lo StartUp Business Game sviluppato sulla piattaforma Business

Game Studio di Artema srl, spin off dell'Università di Cosenza attivo dal 2007 nel campo della cosiddetta Business Simulation - la riproduzione delle dinamiche che animano il mercato competitivo delle applicazioni mobile, con i partecipanti impegnati a condurre una vera e propria «start up virtuale» attraverso lo sviluppo e la commercializzazione di App su market Android e/o Ios.

Come? Grazie alla piattaforma di gioco studiata da Artema, è possibile simulare in tempo reale non solo una visione globale del mercato ma anche tutti i problemi cui un

novello imprenditore va incontro, mettendo alla prova le capacità manageriali, gestionali e di relazione. A vincere è il team che riesce a mostrare la maggiore coerenza tra obiettivi, decisioni e risorse disponibili. Quello che - attraverso 4 diversi «round» che rappresentano ciascuno un semestre di vita aziendale «vera» - porta la propria start up a primeggiare invece che a fallire. Esattamente quello che ha fatto la squadra vincitrice del SEI Game di SEI Consulting. «Fare consulenza o fare il manager per una Pmi è molto complesso e diverso da lavorare per una multinazionale - commenta l'amministratore unico Ivan Losio -. Non è più sufficiente essere un bravo tecnico ma servono competenze trasversali, la capacità di individuare i problemi e di insegnare. Ecco, con il SEI Game abbiamo voluto provare a capire le competenze dei partecipanti, anche mettendoli alla prova in un team per vedere la capacità di sintesi, comprensione e di collaborare in gruppo».

PER I VINCITORI inizia ora una nuova fase che li vedrà protagonisti di altre sfide: terminare gli studi (solo Roberto Baggio si sta laureando) e cimentarsi con le dinamiche del mercato reale, ma con la consapevolezza che l'entusiasmo deve rimanere quello di questo SEI Game. ●